

# ASSEMBLEA 28 dicembre 2016

- Relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di aumento di capitale.
- Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

## **Relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di aumento di capitale**

PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea straordinaria degli azionisti  
convocata per il giorno  
28.12.2016

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di ATVO S.p.A. riunitosi in data 24.11.2016 ha deliberato di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea straordinaria della società la proposta di aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in capo agli attuali azionisti della ATVO S.p.A., ai sensi dell'articolo 2441 – 5 comma del Codice Civile.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ha lo scopo di illustrare la proposta all'Assemblea straordinaria di ATVO S.p.A. convocata per il giorno 28.12.2016, unitamente alle ragioni dell'esclusione del diritto di opzione riconosciuto dall'art. 2441, 1 comma, del Codice Civile ed i criteri adottati nella determinazione del prezzo di emissione.

La relazione, predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24.11.2016, è stata trasmessa al Collegio Sindacale della Società, al fine di permettere il rilascio del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, e al revisore legale.

### **1. Il contesto normativo ed i profili strategici dell'aumento di capitale**

Per una comprensione del valore strategico dell'operazione che consentirà l'ingresso, nella compagine societaria della Società, di un nuovo soggetto con il ruolo di socio operativo meglio descritto oltre, si ritiene necessario



esporre una sintesi del quadro normativo e regolatorio nel quale opera la Società. In particolare, relativamente al settore dei trasporti in Regione Veneto, il riferimento è alla Legge Regionale 30.10.1998 n. 25 volta a sviluppare un sistema di trasporto integrato e rispondente alle esigenze di mobilità delle persone e di sostenibilità ambientale promuovendo il miglioramento della qualità dei servizi e la sostenibilità economica del sistema.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 3 agosto 2010, in fase di costituzione degli atti di indirizzo per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nella Regione del Veneto, è stato individuato nella scala provinciale l'ambito territoriale ottimale da mettere a base di gara e nel quale potranno realizzarsi recuperi di efficienza, specie in ambito sub-urbano ove spesso si ha la compresenza se non la sovrapposizione di servizi urbani ed extraurbani, nonché ricadute positive in termini di standard qualitativi dei servizi erogati.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2048 del 19 novembre 2013, sono stati definiti i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale e le direttive agli Enti affidanti per la costituzione dei relativi Enti di Governo.

Ai fini che qui rilevano tra le funzioni che competono alle agenzie, sono previsti la definizione e programmazione dei servizi di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino, nonché la regolazione e il controllo dei servizi stessi; le agenzie provvedono all'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità.

In norma transitoria si afferma poi che, sino alla costituzione delle agenzie, le relative competenze, corrispondenti alle funzioni che gli enti locali devono esercitare in forma associata, sono esercitate singolarmente dagli enti locali e che gli stessi, per garantire tempestiva ed uniforme applicazione della normativa regionale, d'intesa con i propri gestori, possono rideterminare le scadenze dei contratti di servizio fino ad un termine massimo di 18 mesi dall'entrata in vigore della normativa stessa.

Con delibera del Consiglio provinciale di Venezia del 15.04.2014 n. 22, la Provincia di Venezia ha demandato all'Ente di Governo del trasporto pub-

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "SAN TONIA DI TRIESTE" around the top edge, "S.p.A." in the center, and "VENEZIA" around the bottom edge.

blico locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia, in via di costituzione con i Comuni di Venezia e Chioggia, la "pubblicazione di un bando di gara c.d. "a doppio oggetto" che preveda al tempo stesso la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento di capitale sociale di ATVO S.p.A. riservato al socio mediante amissione di nuove azioni, pari al 15% del capitale sociale come risultante dopo l'aumento di capitale sociale, e l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale alla medesima ATVO S.p.A.; nell'ambito dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, gli specifici compiti operativi che il socio privato dovrà assolvere saranno individuati all'interno del bando e della documentazione di gara.". In attuazione della deliberazione provinciale, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale ha emanato il 31.12.2014 un bando di gara con il quale ha indetto una procedura ristretta per individuare un nuovo socio di ATVO S.p.A..

Risulta quindi chiaro che la proposta di aumento di capitale è finalizzata al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa descritta. Questo consente alla Società di poter continuare ad operare come soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico.

Il nuovo socio selezionato, conformemente ad uno schema funzionale riconosciuto in via generale dal diritto comunitario ed ora espressamente recepito e regolato nell'ordinamento nazionale dall'art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016, è chiamato a svolgere, per conto di ATVO S.p.A., specifici compiti operativi: soltanto in virtù dell'attribuzione di queste incombenze ed al preciso scopo di implementare la capacità operativa di ATVO S.p.A., dunque, e in ragione dell'entità e importanza di tali compiti operativi, il socio individuato entra a far parte della compagine sociale.

L'ingresso del nuovo socio nella compagine, nell'ambito della gara a doppio oggetto, comporta che la sua presenza sia destinata a permanere per un periodo di tempo limitato alla durata della concessione del servizio pubblico. Conseguentemente, opportune regole di governo societario dovranno prevedere le modalità con cui, al termine di tale periodo, verrà definita l'uscita del socio stesso: una maggior dotazione finanziaria ottenuta con l'aumento di capitale, consente di ipotizzare anche una migliore gestione dell'uscita del socio operativo e la regolazione finanziaria di tale uscita da parte della compagine azionaria attuale.



## 2. Le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

Il quinto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile prevede che *quando l'interesse della società lo esige*, il diritto di opzione può essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale: la relazione degli Amministratori, deve in tal senso illustrare le ragioni di tale esclusione ai sensi del comma 6 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Si ritiene quindi opportuno richiamare le parti della presente relazione nelle quali è stato descritto il contesto normativo nel quale opera la Società e la possibilità, attraverso la gara a doppio oggetto, di poter continuare ad operare in tale regime concessorio, individuando contestualmente un nuovo socio operativo il cui ingresso sia contestuale all'esperimento della gara per il rinnovo della concessione.

Per quanto richiamato nel precedente paragrafo, unitamente alle motivazioni riportate nel precedente punto della presente relazione circa le motivazioni che hanno reso opportuno l'aumento di capitale, risulta evidente che è necessario che la compagine azionaria deliberi sulla rinuncia del previsto diritto di opzione, in modo tale da consentire l'ingresso nella compagine del nuovo soggetto e, contestualmente, la continuazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Nel caso specifico, infatti, al socio privato individuato in esito alla gara, destinatario del 15% del capitale sociale di ATVO S.p.A. come risultante dall'aumento, per un complesso di n. 13.462 azioni ordinarie, spettano le incombenze operative elencate nella nota illustrativa allegata alla documentazione di gara, tra le quali spiccano la direzione dell'area tecnica-officina, la direzione degli approvvigionamenti dell'area tecnica-officina e la predisposizione del piano industriale per la parte riguardante l'area stessa, scopi della società peraltro già contemplati nell'art. 3, lettere g) ed i), dello statuto societario.

Non da ultimo, come si dirà nel paragrafo che segue, risulta evidente che la rinuncia del diritto di opzione, alla luce delle considerazioni sul valore del prezzo di emissione delle nuove azioni, non produce alcuna diminuzione al valore economico della quota posseduta da ciascuno degli azionisti.



In sintesi, l'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del codice civile, risulta motivata dall'esigenza dell'interesse sociale, in questo caso qualificato, effettivo e consistente, posto che:

- a. la deliberazione provinciale n. 22/2014 ha determinato "ab origine" di riservare le azioni emesse a seguito dell'aumento del capitale sociale al socio selezionato; tale determinazione è riflessa puntualmente negli atti con i quali l'Ente di Governo, nel darvi attuazione, ha bandito la gara per la selezione del nuovo socio operativo di ATVO S.p.A.;
- b. l'operazione compiutamente delineata a partire dalla suddetta deliberazione provinciale ha come obiettivo l'acquisizione di un nuovo azionista non tanto per ottenere nuovo capitale, ma soprattutto per coinvolgere un soggetto privato professionalmente qualificato ed affidargli compiti operativi nell'ambito dell'organizzazione societaria di ATVO S.p.A., quale operazione connessa e funzionale all'affidamento di parte del servizio pubblico. Nella fattispecie, infatti, l'operazione di aumento di capitale sociale di ATVO S.p.A. in tanto si giustifica in quanto sia funzionale all'affidamento, all'interno dell'organizzazione societaria, di una porzione di servizio pubblico ad essa rimesso e rientrante nell'oggetto sociale (cfr. relazione ex art. 34, comma 20, D.L. n. 179/2012, atti di gara, art. 3 dello statuto sociale), essendo diretta all'attuazione di un ben individuato modulo di affidamento del servizio pubblico (ora codificato nel citato art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016), l'adesione al quale discende da una scelta amministrativa dell'Ente di governo del trasporto pubblico locale e che contempla la scelta di un socio privato operativo finalizzata ad attribuire a quest'ultimo la suddetta porzione di servizio pubblico;
- c. il socio selezionato, oltre all'apporto del capitale di rischio, deve possedere lo specifico "know-how" tecnico-gestionale ed operativo;
- d. l'esercizio del diritto di opzione nel caso specifico non consentirebbe il medesimo risultato, che anzi verrebbe vanificato per difetto del suddetto "know how" degli attuali soci e, stante la necessaria proporzionalità del diritto di opzione, per difetto di capitale sufficiente per assolvere i compiti del nuovo socio.



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "SAN DONA ALPIAVE" at the top, "ATVO S.p.A." in the center, and "VENEZIA" at the bottom.

### 3. I criteri adottati nella determinazione del prezzo di emissione

Sulla scorta di quanto indicato nei precedenti paragrafi, gli Amministratori hanno individuato i criteri che consentano l'ingresso nella compagine sociale di un nuovo socio operativo, che assume una quota del capitale sociale pari al 15% (quindicipercento).

L'articolo 2441 – 6 comma – del Codice Civile indica che la deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto. La dottrina unanime ritiene, anche per ragionamento analogo rispetto alle previsioni indicate per le società quotate dove richiede di fare riferimento alle quotazioni di mercato, che non sia sufficiente fare riferimento al solo patrimonio netto contabile, ma si debba piuttosto considerare il valore economico dell'azienda. Questa tesi appare logicamente riscontrabile con l'esigenza di non diluire il valore effettivo (che è sicuramente quello economico) delle quote degli azionisti, rispetto al valore del patrimonio netto contabile che deve invece rispondere non a logiche di identificazione di valore, ma al rispetto dei principi di redazione del bilancio d'esercizio dettati dal Codice Civile e da principi contabili di riferimento.

Gli Amministratori hanno valutato in che misura il valore economico della Società potesse discostarsi tuttavia dal patrimonio netto contabile, per come risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dall'Assemblea il 21.07.2016, che ha un valore di Euro 30.976.647,00.

In tal senso gli Amministratori hanno fatto riferimento principalmente ai seguenti elementi utili ai fini valutativi: il metodo di valutazione ritenuto più idoneo a rappresentare il valore economico del patrimonio netto di ATVO S.p.A. è stato il metodo misto/patrimoniale reddituale con stima autonoma dell'avviamento così come riportato dalle valutazioni della società esplicitate in sede di gara calcolato in base all'allegata perizia.

Sulla base di queste considerazioni gli Amministratori ritengono che il prezzo di emissione possa quindi essere determinato assumendo come suo criterio di determinazione il valore di euro 5.196.332,00.

Conseguentemente la base di partenza per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni è data da tale valore di Euro 30.976.647,00, inclusivo di un capitale sociale pari ad Euro 7.628.400,00, costituito da azioni di valore nominale di Euro 100,00.



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "SANDONA DI FIAVE" at the top, "ATVO S.p.A." in the center, and "VENEZIA" at the bottom.

Considerato che l'ingresso del nuovo socio operativo viene assunto, quale ipotesi sottostante alla gara a doppio oggetto, nella quota pari al 15% del capitale sociale dopo l'aumento di capitale, i valori sono quelli sintetizzati nella tabella che segue:

	<b>31.12.2015</b>	<b>Aumento</b>	<b>Post Aumento</b>
<b>Capitale sociale</b>	7.628.400,00 85%	1.346.200,00 15%	8.974.600,00 100%
<b>Sovrapprezzo</b>		3.850.132,00	
<b>Patrimonio netto</b>	30.976.647,00 85%	5.196.332,00 15%	36.172.979,00 100%

Ovvero il nuovo socio dovrà liberare l'aumento di capitale sociale, quantificato in Euro 5.196.332, riconoscendo, in relazione al prezzo di aggiudicazione, un sovrapprezzo azioni pari ad Euro 3.850.132,00, che consentirà di ottenere una nuova compagine societaria nella quale il nuovo socio operativo avrà il 15% delle azioni del capitale sociale e, contestualmente, la precedente compagine manterrà una quota ideale del 85% del patrimonio netto della Società.

Ne consegue che **il prezzo per l'emissione delle nuove azioni risulta pari ad Euro 386,00**, di cui Euro 100,00 a liberazione del valore nominale delle 13.462 nuove azioni da emettere con valore unitario di Euro 100,00, mentre Euro 3.850.132,00 destinato a riserva sovrapprezzo azioni.

Tali valori potranno essere oggetto di arrotondamento all'euro nel corso dell'assemblea straordinaria sulla base indicazione che verranno fornite dal Notaio presente per la verbalizzazione.

Si ritiene utile indicare in conclusione che i valori sopra considerati ai fini dell'identificazione del prezzo di emissione delle nuove azioni sono stati assunti sulla base delle grandezze che derivano dal bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2015.

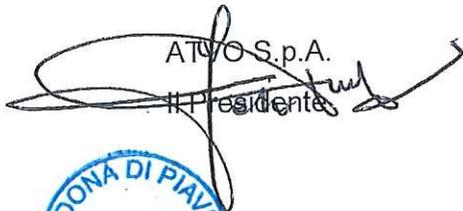
Sulla congruità delle prezzo di emissione delle azioni, oltre che più in generale sulle considerazioni formulate dagli Amministratori circa l'opportunità dell'aumento di capitale e sulla richiesta di rinuncia del diritto di opzione agli Azionisti, il rimando è anche al parere espresso dal Collegio Sindacale, che

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "SANBONADRIAVE S.p.A. VENEZIA" around the perimeter and "MVO" in the center.

si allega alla presente e deposita presso la sede sociale nelle tempistiche richieste dall'art. 2441 del Codice Civile.

San Donà di Piave, 24.11.2016

ATVO S.p.A.  
Il Presidente



**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI  
EMISSIONE DELLE AZIONI PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON  
ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE**

Al presidente dell'assemblea dei soci

Al presidente del consiglio di amministrazione

***Oggetto: Parere del collegio sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.***

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., con deliberazione del 24 novembre 2016, il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea dei soci l'aumento del capitale sociale con emissione di nuove azioni, per il quale è prevista la esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti del co.5 dell'articolo stesso, così come peraltro ampiamente motivato nella relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di aumento di capitale sociale.

A tal fine lo stesso organo amministrativo ha convocato, con apposito avviso, (sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 con pubblicazione che avverrà in data 3 dicembre 2016) l'assemblea straordinaria dei soci in data 28 dicembre 2016, alle ore 10,30, presso la sede sociale;

- in data 24 novembre 2016, il collegio ha ricevuto dagli amministratori la relazione che illustra l'operazione e le ragioni dell'esclusione nei termini di legge.

Ciò premesso,

è intenzione di questo collegio sottoporre all'attenzione dei soci il parere di accompagnamento alla relazione dell'organo amministrativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, c.c.

Tale relazione verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'aumento di capitale, sulla natura, tipologia e caratteristiche dello stesso, sulle cause di esclusione del diritto di opzione e sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.



Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo, il collegio sindacale osserva quanto segue:

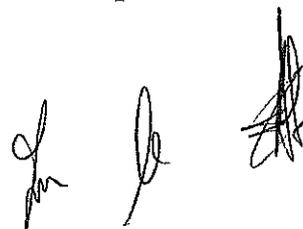
- a) la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale che si intende proporre.

Si tratta di un aumento di capitale a pagamento, effettuato nel rispetto della gara a doppio oggetto che è stata indetta in attuazione della deliberazione Provinciale n. 22 del 15 aprile 2014 dall'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (Città Metropolitana, Comune di Venezia, Comune di Chioggia) che ha emanato il 31 dicembre 2014 un bando di gara con il quale ha indetto una procedura ristretta per individuare un nuovo socio di ATVO S.p.A., che preveda al tempo stesso la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al socio mediante emissione di nuove azioni, pari al 15% del capitale sociale, come risultante dopo l'aumento di capitale sociale, e l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale alla medesima ATVO S.p.A. per i successivi nove anni.

Tale gara si è conclusa con l'aggiudicazione in via provvisoria, comunicata dall'Ente di Governo il 23 settembre 2016 a favore dell'ATI (società costituenti: ATV srl - Nord Est Mobility srl - CO.TRI. Scarl). Successivamente in data 17 novembre 2016 l'Ente di Governo ha comunicato il nominativo della società costituita tra le parti (come da previsione della gara): "La Linea 80 scarl", con sede legale in Belluno, via Garibaldi n. 77, p.iva: 01191700259.

- b) L'aumento di capitale consente alla società ATVO S.p.A. di poter continuare ad operare come soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico, di implementare la capacità operativa utilizzando la competenza del nuovo socio in ambito di specifici compiti operativi e nel contempo consente di reperire capitale di investimento.

L'aumento di capitale risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei



limiti di legge e delle previsioni statutarie. In particolare si dà atto che tutte le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate.

L'aumento di capitale prevede l'emissione di n. 13.462 azioni. Il valore nominale delle nuove azioni è pari a euro 100 per azione. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è pari al valore complessivo di euro 386.

Verrà appostata la riserva sovrapprezzo azioni per un importo pari a euro 3.850.132.

Il prezzo è stato determinato in base alla perizia di valutazione effettuata dal dott. Valentino Bonechi nel luglio del 2013; perizia che nonostante il tempo trascorso può ritenersi ancora attuale nella complessiva espressione dei valori ed il cui valore del patrimonio stimato deve ritenersi sostanzialmente congruo rispetto al valore economico del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ed approvato dai soci.

- c) È stato escluso il diritto di opzione per le ragioni ampiamente motivate al punto 2) della "Relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di aumento di capitale" a cui si fa espresso rinvio ed il collegio sindacale riconosce la piena legittimità delle ragioni di esclusione del diritto di opzione.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole alla proposta di aumento di capitale di cui alla relazione dell'organo amministrativo del 24 novembre 2016.

Il presente parere, unitamente alla relazione degli amministratori, vengono depositati in copia, in data odierna, presso la sede legale della società, affinché i soci possano prenderne visione.

*San Donà di Piave, 1 dicembre 2016*

Il collegio sindacale

Il presidente

rag. Enrico De Sorrentino

Sindaco

rag. Giorgio Franz

Sindaco

dott.ssa Marianna Furlan